

Tutte le squadre parlano del futuro ma per ora non si muovono

Milan-Inter strette nell'abbraccio del «non facciamo pazzie»

Beltrami offre al Verona trecento milioni per Logozzo - Risposta: «Datecene ottocento!»

MILANO - Fedeli al motto: non faremo pazzie, il presidente scudettato Colombo e il suo collega contestato Frazzoli, si limitano a recitare la parte di osservatori della campagna di mercato...

si guardano bene dal rilasciare dichiarazioni ufficiali sull'andamento del mercato, anticipazioni che tanto stanno a cuore alla base...



Claudio Sala, in alto, possibile «colpo» nerazzurro e Massimo Giacomini nuovo allenatore rossoneri.

Boniperti cerca Pruzzo e il Toro finanziatori

Però in casa juventina si parla solo di coppa, mentre i granata si interesserebbero ad un nuovo libero - Zaccarelli infatti ha già chiesto a Radice la maglia numero 10

TORINO - La data delle elezioni politiche ha coinciso con il «rompere le righe» del Torino e con la sospensione sino a martedì per i giocatori della Juventus...



Il centravanti della Roma al posto di Viridis? Boniperti ci starebbe pensando.

Non solo per la difesa ha scricchiolato (a parte Zoff che ha salvato da solo la partita), anche a centrocampo si è agitato e davanti con Viridis è inutile insistere...

ora non possiamo che formulare i migliori auguri. Inutile dire a Boniperti e Trapattoni: avete giocato quasi tutto il campionato in 10...

la, e in più si è assicurata la metà di Osti che però dovrebbe finire col giocare a Udinese e l'affare verrà siglato mercoledì sera in occasione dell'amichevole già in programma tra la squadra friulana e la Juventus ad Udine...

Due consiglieri, più un terzo che preferisce conservare l'incognito, starebbero per rinasangare le casse del Torino, tanto che quasi più nessuno parla di cedere Graziani per cui resta valida solo l'ipotesi della cessione di Claudio Sala...

Zaccarelli è andato da Gigi Radice, prima di imbarcarsi per ferie, per dargli che lui come «libero» non si sente a suo agio e che preferirebbe la maglia n. 10, che è stata per lui quella dello scudetto e della nazionale...

La Roma pensa al colpo grosso mentre la Lazio offre D'Amico

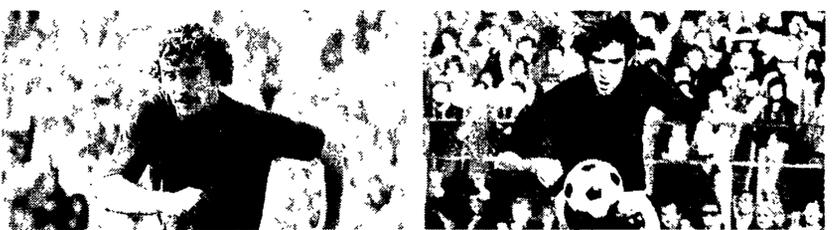
I giallorossi stanno sondando Milan e Juve per Bet, Capello, Cuccureddu e Viridis - Liedholm intanto giudica Pruzzo incredibile - Lenzini ha già perso qualche colpo mentre tenta lo scambio Agostinelli-Jorio

ROMA - Franco Janich e Luciano Moggi, rispettivamente direttori sportivi di Lazio e Roma sono tra i più attivi in queste prime schermaglie della campagna trasferimenti...

In casa laziale la campagna acquisti, sia pur ai primi passi, ha già suscitato alcuni rimpianti. Janich, che aveva intrecciato fitti dialoghi con l'Atalanta per Tavola, e col Varese per il promettente Russo, non è riuscito a concludere niente...

quanto, se il Torino cederà Graziani, difficilmente si priverà anche di Jorio. Per quanto concerne i rinforzi per il centrocampo diventa sempre più probabile il ritorno di Maurizio Montesi...

col Poggia, e Pivotto con il Campobasso. Janich, in proposito, si trincererà in comprensibile riserva. Il d.s. insomma non vuole far trasparire quali siano le reali intenzioni della Lazio nei confronti di questi giocatori...



Folle girandola di nomi a Napoli per la futura squadra di Vinicio

Ferlaino vorrebbe sostituire Savoldi con Graziani mentre si parla di Causio, Claudio Sala, Improta, Manfrin, Bomben e Rossi - Ora però interessa la Coppa Italia

NAPOLI - Fitta nel Napoli la girandola dei nomi sul fronte acquisti-cessioni. Paolo Rossi, Graziani, Claudio Sala, Causio, Improta, Manfrin, Bomben, da una parte; Savoldi, Caso, Pin, Cattellani, dall'altra. Per Vitali sono giorni di grande lavoro. Il general manager napoletano è da una settimana irrimediabilmente in città...

VINICIO - Il tecnico partenopeo, combattuto tra presente e futuro, non gradisce le continue «voci» di mercato che coinvolgono la sua squadra. Per l'anno prossimo sogna un Napoli più forte, ma non vuole che si «avveleni» l'ambiente...

mo poi affrontare la Juve per la finalissima. In una stagione non troppo ricca di soddisfazioni, conquistata la Coppa da parte del Napoli così si tratterebbe un traguardo altrettanto importante. Lo so, per l'anno venturo bisognerà apportare qualche correttivo alla formazione, ma, vi prego, non è questo il momento di parlare di acquisti e di cessioni...

richiesto da qualche squadra. SAVOLDI - Il problema è spinoso. I rapporti non buoni con il giocatore con l'allenatore e con parte della stampa locale fanno presagire il suo cambio di maglia. Savoldi, però, non è molto richiesto e le poche squadre di lui interessate non sembrano disposte a sganciare molto...



Anche con gli avvicendamenti nella direzione il Bologna resta una società di serie B

La decisione di richiamare Perani sta scatenando polemiche molto dure - Bellugi spara a zero contro l'allenatore che l'aveva buttato fuori - Anche il nuovo d.s. Sogliano non gode di molta fiducia

BOLOGNA - «Bologna è una città splendida, io ho vissuto molto bene questi anni. Alla squadra il sostegno del pubblico non è mai venuto meno, è stato puntuale e affettuoso. Veramente la gente di qui non merita così tanti castighi». La frase è di Mauro Bellugi. Dai giornali di questi giorni: «Uscendo dall'ufficio di Fabbretti abbiamo riportato l'impressione che il Bologna è ancora in alto mare. Vogliamo dire che — e speriamo naturalmente di sbagliare — la società è sempre in zona retrocessione. A campionato fermo».

Questo è il clima nel quale nasce il nuovo Bologna. E il fatto non desta meraviglia. Troppe le delusioni di questi anni per cui ai primi fatti concreti la gente di qui, tanto paziente e civile, non ha potuto starsene ancora buona. Dopo quanto è avvenuto nelle ultime stagioni era logico aspettarsi una reazione, un commento ai fatti. I nuovi dirigenti hanno proposto tempo fa la costituzione di una consultazione di tutte le componenti sportive cittadine. Ma con quale compito, ci si chiede adesso. Non solo la vita della partecipazione alla vita del sodalizio, ma questa consultazione dovrebbe approvare, avallare le cose che non condividono. È un assurdo parlare di squadra della città e agire con atti concreti che sono contrari a questo spirito. Il rinnovamento era stato richiesto proprio per proporre un clima nuovo, un ambiente diverso in grado di ricreare un rapporto venuto meno negli ultimi anni, anche se proprio gli sportivi bolognesi sono stati fra i protagonisti dei miracolosi salvataggi.

Invece il contestato Perani è stato portato alla guida del Bologna e l'atto è stato ufficializzato prima ancora che i dirigenti del Bologna parlassero con Cesarino Cervellini, gli comunicassero quale doveva essere il suo incarico e non inventare una sistemazione tanto perché non si può sbrogliare dopo quanto ha fatto. Dunque non solo per Cervellini è venuta meno la conferma, ma lo si è emarginato non riuscendo a cogliere nella sostanza cosa in concreto l'ex allenatore ha fatto. Infatti solo oggi, o si mas-

simo domani, Cervellini si incontrerà con i nuovi dirigenti per definire la sua posizione e il contratto. Queste, oltre alla laboriosa operazione finanziaria nel passaggio dei poteri da Conti a Fabbretti, le prime mosse che hanno fatto tanto discutere, suscitando polemiche e malcontento. Fra l'altro anche fra i giocatori (a parte lo scontato Bellugi) non ci sono stati salti di gioia per l'arrivo di quel tecnico che ha deluso parecchio nelle sette partite della passata stagione. E non ha certo entusiasmato neppure l'arrivo di Sogliano in qualità di direttore sportivo giacché la sua stagione genovese risultò alquanto sotto il profilo della confezione della squadra.

Nelle prime dichiarazioni Perani ha fatto intendere di volere portare un certo rinnovamento nella squadra. Resta da chiedersi con chi. Certo, i nomi fatti sono diversi, e da dimostrare se questo è il problema più grosso) come si possano portare sotto le due torri questi elementi (anche se Fabbretti dà assicurazione circa la sua «tenuta» finanziaria). E' già stato fatto tante volte il nome di Savoldi, ma si dà il caso che il giocatore interessi a qualche altro più qualificato club. Pensa a Improta quale regista (ed è stato proposto lo scambio con Maset-

il, al quale pare non dispiaccia lasciare Bologna dopo gli ultimi avvenimenti), ma di quanto gli ebbe modo di dire la settimana scorsa durante un'intervista rilasciata a «L'Espresso».

LA COPPA ITALIA - Vinicio tiene moltissimo — come abbiamo accennato — alla finalissima con la Juve. Vuole in questo modo riscattare una stagione certamente non esaltante. Il Napoli, per affrontare la Juve, dovrà comunque vedersela prima con il Palermo.

Il ritorno di Perani ha sollevato vivaci polemiche.

Nelle foto sopra il titolo: Savoldi (a sinistra) che Ferlaino vorrebbe cambiare con Graziani. m. m.